

della Salute, Regione, Provincia etc. Viene infatti riconfermata la impossibilità del Comune a fidejussione Assoc. Sportive che a loro spese volessero impegnarsi nella realizzazione di impianti sportivi su terreno comunale. In questo caso di impianto sportivo si tratterebbe,

ma proprio per la eterogeneità ed il tipo di attività può essere considerato appartenente a quelli relativi alla salute pubblica. In assenza di tale copertura (richiesta dalle Banche che potrebbero erogare i mutui) le Assoc. Sportive ritengono di non essere in grado di realizzare impianti in proprio.

Paganelli fornisce ampie informazioni su ciascuna delle tre versioni, una delle quali differisce nelle dimensioni (più piccole), mentre le altre due più grandi soprattutto nella disposizione interna degli spazi e relativi servizi. La copertura in mq rientrerebbe nei limiti previsti da un consulto con l' Uff. Tecnico Comunale, salvo una parte esterna al progetto, che prevede servizi di ristorazione che potrebbero servire anche per l' Area Feste in occasione delle varie sagre e feste che si svolgono durante l'anno e che vedono le cucine ed i servizi sempre "accampati". Come emergerà dagli interventi successivi questa area ristorazione ha enorme interesse nella gestione economica dell'intero impianto in quanto fonte di risorse a complemento degli incassi per gli spazi usufruiti dalle varie Associazioni. In molti non hanno capito i veri motivi del non voler realizzare questi servizi di ristorazione, al di là del superamento di copertura concesso.

Paganelli ha anche spiegato i conti economici per il ripagarsi dell'impianto senza rischi che, considerata l'impossibilità ad assumersi l'impegno della realizzazione da parte delle Assoc. Sportive, dovrebbe essere proposto all'investitore privato che si era delineato.

- 1°a) A questo punto tutti i rappresentanti presenti delle Ass. Sportive nei loro interventi hanno concordato che le esigenze totali sono rappresentate dal progetto nella soluzione "A", ed in subordine "C" e "B". Viene quindi preso in esame l'aspetto economico gestionale.

Beghelli chiede chiarimenti in merito ai conteggi fatti per capire se il probabile utile previsto comprenda anche le spese di luce, acqua, gas etc ed anche le spese relative alle attrezzature necessarie agli impianti e. semmai ricontrollare bene tutti i conti economici affinché il gestore non si possa trovare in difficoltà. A suo parere la soluzione è commerciale e sostenibile solo se può essere deciso di costruire la parte ristorazione e dubita che in assenza di ciò vi possano essere gli utili in misura da ripagare il tutto. A suo parere le soluzioni sono più o meno tutte valide e così come sono andranno proposte al possibile investitore. Appena avranno le risposte di questo soggetto, che naturalmente si spera possano essere ancora positive, occorrerà fare pressioni ed incalzare l'Amministrazione Comunale affinché dia le risposte celermente ed in tempi utili a far partire al più presto l'iter burocratico.

- 1°b) Follari dice che il conto economico fatto dal soggetto investitore sulla base di precedenti esperienze, verificate in impianti esistenti è positivo, anche se le esigenze delle Ass. Sport. hanno di fatto molto modificato il primitivo progetto studiato e proposto, che prevedeva molto più spazio per le attività di fitness di quanto ne rimanga nelle tre soluzioni elaborate sulla scorta delle indicazioni delle esigenze zolesi in termini di spazi al coperto. Comunque, siccome dovranno a loro volta esaminare il progetto nelle varie soluzioni, diranno poi quale possa essere quella per loro attuabile e quali le loro esigenze che, per tenere conto delle nostre, sono state sacrificate ma che per loro siano essenziali, sia a fini di completezza del tipo di impianto che a loro può interessare realizzare, sia per i conti economici della gestione fitness per i quali sono esperti. Al più presto presenterà il progetto/i ed appena avrà notizie ci ritroveremo sull'argomento.
- 1°c) Trevisani fa presente che sarebbe stato più giusto poter presentare una unica soluzione, ma considerato che la vera ultima soluzione sarà quella che l'investitore intravederà come ideale perché possa ancora interessarlo, non resta che sperare di aver lavorato in tal senso.
- 1°d) L'Ass. Ansaloni ha informato che l'Uff. Tecnico Comunale ha affermato di non esserci la

disponibilità per la parte “ ristorazione” sulla massima copertura di area (e successivamente qualcuno si è chiesto se sia un problema di massima copertura o se quella struttura potesse essere fatta magari in associazione con analoghe richieste delle Organizzazioni che fanno le varie feste , tipo Festa dell’Unità etc. Considerate le affermazioni di chi gestisce già impianti e che giudica quasi indispensabile avere la ristorazione per una gestione sicura, c’è chi si è chiesto, magari a riunione finita, se non sia a questo punto meglio sacrificare qualche altro spazio pur di averla) Ansaloni ricorda la necessità di avere le decisioni del privato su un progetto definitivo che dovrà essere presentato entro marzo se si vuole che possa essere realizzato entro il 2011.

Varie :

A) Tiziano Favaron annuncia che nella futura Giornata dello Sport che sarà organizzata è prevista una 24 ore consecutive di sport vari, adatti ad abili e disabili, all’aperto ed al coperto. Ha già un certo numero di adesioni, ma 24 ore sono lunghe e servirà comunque materiale umano. Chiede di fare una mail di invito a partecipare, da parte del Serv. Cultura e Sport., fornendo i dati necessari per contattarlo.

B) Su richiesta di P. Piccioni che chiedeva notizie sulle procedure e sui punteggi per le assegnazioni degli spazi, Valeria Alberghini ha fornito le spiegazioni richieste . Poiché su questo argomento ogni tanto qualcuno ritorna, forse sarebbe bene avere pronto un prospetto informativo.

Alle h 23,15 la riunione, come si è visto molto positiva, ha termine.

Estensore del presente verbale il segret. Marco Fornasier

Firma il Presid. della CCS.

Daniele Trevisani